



COMUNICATO STAMPA

Torino, 15 luglio 2005

**“TRANSALP LAVORO SENZA FRONTIERE”
INAUGURATO A TORINO LO SPORTELLO OLYJOB POINT**

E' operativo a Torino il nuovo sportello “Olyjob point” per i lavoratori e le aziende dei settori turistico, alberghiero e servizi che lavorano e operano in Piemonte e in Francia nella regione del Rhône-Alpes. Lo sportello, inaugurato questa mattina e coordinato dall’Agenzia Piemonte Lavoro, è realizzato nell’ambito del progetto “Transalp Lavoro senza frontiere”, finanziato dal programma di Iniziativa comunitaria Interreg IIIA Alcotra, con la Regione Piemonte capofila e i partner Anpe Rhône-Alpes, Provincia di Torino, Comune di Torino e Eures Transalp.

“Per i Giochi Olimpici invernali 2006 e la costruzione della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione - ha dichiarato Teresa Angela Migliasso, Assessore regionale al Lavoro - sono in rete dalla prossima settimana gli sportelli ‘Olyjob point’: a Torino nei locali di via Palazzo di città n. 22, e a Susa nella sede di piazza Savoia 11, che sarà inaugurata la prossima settimana. I centri sono collegati con i corrispondenti uffici francesi dell’Anpe della Savoia per realizzare un mercato comune dell’occupazione a sostegno dello sviluppo competitivo e per rimuovere gli ostacoli alla mobilità transfrontaliera in occasione dei grandi eventi che caratterizzeranno nei prossimi anni il mercato del lavoro tra Piemonte e Rhone-Alpes”.

“L’obiettivo del servizio è di soddisfare - ha proseguito l’Assessore Migliasso - con rapidità le richieste di imprese e lavoratori, offrendo servizi pratici e adatti alle rispettive esigenze, attraverso la sinergia tra le équipes qualificate degli sportelli ‘Olyjob’ ed un efficiente lavoro di rete con i Centri per l’impiego italiani e francesi, la rete Eures”.

“Con ‘Olyjob point’ - ha affermato Cinzia Condello, Assessore al Lavoro della Provincia di Torino - prosegue l’esperienza già sperimentata con lo sportello ‘Spedito’ in edilizia, nell’ottica di una ulteriore specializzazione dell’attività dei Centri per l’Impiego e di sempre maggiore qualificazione dei servizi alle persone e alle imprese”.

“Il positivo effetto occupazionale delle Olimpiadi - ha ribadito l’Assessore al Lavoro della Città di Torino, Tom Dealessandri - è già visibile nelle statistiche del lavoro nel 2003 e 2004. Nel settore della recettività si è avviato un itinerario di crescita positivo, che crea un buon contesto all’evento del 2006 e apre delle possibilità a un impatto permanente. In questo senso l’apertura dello Sportello ‘Olyjob’, ospitato nei locali messi a disposizione dalla Città nel centro di Torino, può diventare un ‘luogo’ strategico nel rapporto con il sistema delle imprese, per facilitare il sistema produttivo locale nel reperire manodopera adeguata alla nuova domanda che si crea. E’ importante che dopo l’evento olimpico ai miglioramenti permanenti del sistema locale, trasporti, infrastrutture, sistema della recettività, patrimonio culturale e immagine internazionale, si affianchi anche una crescita stabile di occasioni d’impiego, per un ventaglio qualificato di figure professionali”.

“Sono inoltre stati prodotti due studi realizzati per ‘Transalp lavoro senza frontiere’ - ha puntualizzato il direttore dell’Agenzia Piemonte Lavoro, Lucia Mollica - una ricerca sull’impatto occupazionale dei Grandi eventi nei rispettivi territori e un compendio sulla normativa nazionale e locale del mercato del lavoro italiano e francese”.

Secondo i dati riportati dallo studio “Grandi eventi e occupazione: Il punto sulle Olimpiadi e sulla costruzione della Torino-Lione”, le opere olimpiche hanno creato nell’edilizia tra i 7 e 10 mila

posti di lavoro nella Provincia di Torino nell'anno di punta, il 2004. E' cresciuta l'occupazione nei settori emergenti del turismo e alberghiero-ristorazione e si prevede in corrispondenza dei Giochi lavoro per 10-11 mila addetti aggiuntivi, almeno i tre quarti con contratti temporanei di breve durata, tipici tra l'altro del settore che ha una forte mobilità del lavoro.

Per la costruzione della ferrovia Torino-Lione si prevede il coinvolgimento in Italia di 2.500-3.000 addetti negli anni tra il 2011 e il 2015. In Francia la tratta da costruire è più lunga attraverso la Maurienne e si prevede il raddoppio del numero dei lavoratori: tra le 5.500 e 6.000 persone.

Sono stati analizzati gli avviamenti degli ultimi tre anni in Provincia di Torino: nel 2004 con l'avanzamento dei cantieri è diminuito l'ingresso di tecnici specializzati, mentre è aumentato il numero di operai generici e specializzati, come pure di impiegati.

L'indagine realizzata con la metodologia degli organismi bilaterali ha indicato per l'edilizia quattro figure "in tensione" ovvero molto richieste ma difficili da reperire: carpentieri, muratori, operatori polivalenti macchine, tecnici di conduzione cantiere.

Sullo sviluppo turistico di Torino si segnala la crescita dei congressisti (+37% nel 2004 con 100.000 presenze aggiuntive) e del numero degli eventi che si svolgeranno a Torino (24 eventi rilevanti programmati tra il 2005 e il 2008).

I dati del Toroc per quel che riguarda logistica, tecnologia e immagine-comunicazione dell'evento olimpico evidenziano un aumento nel terzo quadrimestre 2004 delle occupazioni nelle professioni cosiddette di "pregio", quali quelle connesse a tecnologie, relazioni internazionali, marketing e immagine, organizzazione e logistica. Il 70% proveniente dal Piemonte e quindi con un impatto locale forte.

Infine, lo studio comparato sulla legislazione nazionale e locale in materia di "Servizi per l'impiego, lavoro, istruzione e formazione in Italia e Francia" rivolto agli operatori è un compendio bilingue di rapida consultazione per permettere una visione d'insieme, utile anche per individuare buone prassi comuni. Lo studio del modello italiano e del modello francese, è una "fotografia" dei sistemi dei Servizi pubblici per l'Impiego, i contratti di lavoro, le tutele per le persone senza lavoro, i rispettivi sistemi di istruzione e formazione professionale e i loro rapporti con il mondo del lavoro.

"Questa iniziativa - ha concluso l'Assessore Migliasso - ha visto la sinergia e la collaborazione attiva tra enti istituzionale piemontesi Regione, Provincia, Comune, Agenzia Piemonte Lavoro per realizzare e sviluppare un modello innovativo di servizio che rappresenta un valore aggiunto per il mercato del lavoro in Piemonte".